

# Messaggio

---

numero **4787**  
data **23 settembre 1998**  
dipartimento **Istituzioni**

---

## Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 2 ottobre 1995 presentata dall'onorevole Giorgio Canonica concernente la "fluidificazione del traffico estivo"

Onorevole signora Presidente,

onorevoli signore e signori Consiglieri,

ci preghiamo presentare il nostro rapporto scritto, giusta l'art. 54 cpv. 2 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato, sulla mozione citata in ingresso.

### **I. Oggetto della mozione**

Il presente atto parlamentare chiede di:

- introdurre, mediante la polizia stradale, possibilmente d'accordo con il Canton Uri e le autorità italiane e federali, una regolamentazione dell'accesso autostradale al territorio cantonale a Chiasso e ad Airolo, in modo da scaglionare il passaggio degli autoveicoli nei giorni di grande traffico;
- far rispettare, attraverso la polizia stradale, l'obbligo di spegnere i motori durante le soste in colonna;
- istradare obbligatoriamente il traffico sulla via del passo, a partire da Airolo, non appena sono esaurite le capacità di smaltimento della galleria;
- promuovere un'iniziativa presso le autorità federali per ottenere lo scaglionamento delle vacanze suscettibile di evitare partenze e ritorni in massa lo stesso giorno;
- escludere per i dipendenti del cantone l'inizio delle vacanze il venerdì sera.

### **II. Presa di posizione del Consiglio di Stato sulla presente mozione**

Giuridicamente una regolamentazione dell'accesso autostradale al territorio cantonale a Chiasso e ad Airolo si rivela ostica, nella misura in cui non esistono basi legali che ci permettono di regolamentare il flusso di veicoli all'entrata in Svizzera. Un tentativo effettuato presso il Dipartimento federale di giustizia e polizia nell'intento di disciplinare il traffico pesante in entrata nei momenti di disagio presso i valichi italo-svizzeri, è risultato van. Le pressioni internazionali sono tali a questo riguardo, da non metterci in condizioni di imporre misure restrittive.

Differentemente ne va presso i portali sud e nord della galleria del S. Gottardo, dove - d'accordo con le autorità urane - già si opera prediligendo la deviazione verso il passo del S. Gottardo, rispettivamente procedendo alla formazione di pacchetti di veicoli, per avviare al continuo lento movimento in colonna. In questo contesto la polizia stradale già si occupa di far rispettare l'obbligo di spegnere i motori.

Evidentemente queste operazioni necessitano personale che non sempre è a disposizione. La prospettata installazione di cartelli elettronici con comando a distanza

potrà offrire maggiori possibilità di gestione del traffico veicolare, dispensando agli automobilisti con sufficiente anticipo informazioni e consigli attorno agli itinerari più convenienti e meno intasati.

La scomparsa di alcuni annosi cantieri autostradali ha inoltre contribuito ad un sensibile miglioramento della situazione.

Un intervento presso le autorità federali per ottenere lo scaglionamento delle vacanze ci pare privo di possibilità di successo.

In primo luogo poiché i periodi di vacanza vengono determinati a livello cantonale e non costituiscono materia di competenza federale; in secondo luogo poiché gran parte dei veicoli è di provenienza estera, per cui la misura si rivelerebbe pressoché ininfluenza.

Di ben maggiore efficacia è risultata l'intensa attività informativa effettuata attraverso i canali radiofonici dal TCS/ACS in collaborazione con la polizia cantonale. I risultati concreti dimostrano che se convenientemente informato, l'utente dà prova di intelligenza cercando di evitare, nel limite del possibile, gli orari e i giorni di punta.

Per analogo motivo (ed anche perché ciò costituirebbe un'inammissibile restrizione alla libertà individuale) non si ritiene opportuno vietare ai dipendenti dell'amministrazione cantonale l'inizio delle vacanze il venerdì sera, tanto più che molto probabilmente il numero di questi dipendenti che si riversa sulle strade è estremamente esiguo per rapporto alla cifra complessiva degli automobilisti in movimento.

### **III. Conclusioni**

Tenuto conto di quanto sopra, la mozione è da considerare evasa.

Vogliate gradire, onorevole signora Presidente, onorevoli signore e signori Consiglieri, l'espressione della nostra massima stima.

#### **Per il Consiglio di Stato:**

La Presidente, M. Masoni

Il Cancelliere, G. Gianella